

ATTO TERZO.

SCENA I.

Appartamenti di Segeste illuminati. Notte.

SEGESTE, e MARZIA.

*Ma.* Come, Segeste! Ancora  
 Varo si ostina, e vuol ch'io doni a  
 forza

Ad Arminio la man, quand'ei protesta,  
 Che vuol prima morir? Che legge è  
 questa?

*Sege* Così di Roma crede  
 La Pace assicurar.

*Ma.* Così di Roma  
 Cerca nodrir nel seno  
 Una ferpe fatal. Quando il Nemico  
 E irritato, nasconde  
 L' odio, ma non l' estingue.

*Sege* Il Benefizio  
 Vincer talor lo fa:

*Ma.* T' inganni. E sempre  
 Della sofferta ingiuria

La